



COMUNICATO STAMPA

SCIOPERO GENERALE PROROGATO DAL 21 AL 31 OTTOBRE 2021

La Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali comunica che lo sciopero del 15-20 ottobre 2021 è stato prorogato a partire dal 21 e fino a tutta la giornata del 31 ottobre p.v.

Come affermato dal segretario nazionale Rolando Scotillo: <<La battaglia della FISI per la difesa del diritto al lavoro e della libera scelta proseguirà fino a quando il Governo non deciderà di convocarci per ascoltare le nostre istanze. Inoltre, invitiamo tutti gli altri sindacati legati al patto di tutela dei lavoratori ad affiancarci in questa battaglia, che è la battaglia di tutti i lavoratori, pubblici e privati, senza **se** e senza **ma!**>>

Va precisato che lo sciopero in corso riguarda i giorni dal 15 alla mezzanotte del 19 ottobre.

La nuova convocazione riprende dal 21 e fino al 31 ottobre.

Il giorno 20 resta, dunque, scoperto per problemi tecnici legati alle procedure di indizione degli scioperi.

La FISI invita, pertanto, a continuare a sostenere la protesta trovando, per il giorno 20, delle modalità alternative di dissenso (visite specialistiche, ferie, permessi, donazione sangue, ecc).

A fronte di tutte le azioni di denigrazione e delegittimazione nei confronti dello sciopero della FISI, messe in atto dalle pubbliche amministrazioni, dalle aziende private, dai dirigenti scolastici e dai sindacati confederali, si ribadisce a tutti i lavoratori che:

- lo sciopero è da ritenersi legittimo. In merito alla nota della Commissione di Garanzia sugli scioperi del 10 ottobre, la FISI ha confermato che, trattandosi di uno sciopero economico-politico, essenzialmente diretto ad ottenere un intervento su materie di immediato interesse dei lavoratori, si è potuto prescindere dai vincoli di preavviso e durata previsti dalla della legge 146/90.
- possono partecipare tutti i lavoratori, sia pubblici che privati
- è possibile scegliere liberamente in quali giorni aderire.

Le motivazioni dello sciopero restano, pertanto, la difesa dell'ordine costituzionale, la violazione del regolamento U.E. n 953/2021 che vieta la discriminazione tra lavoratori vaccinati e non vaccinati, la difesa della libertà di espressione e di pensiero, la difesa del diritto al lavoro e ad un'equa retribuzione.

Lo sciopero vuole portare l'attenzione soprattutto sui gravi eventi lesivi della sicurezza dei lavoratori, il mancato tracciamento dei vaccinati sui luoghi di lavoro, che mette a rischio la salute dei vaccinati e dei non vaccinati, e gli scandalosi costi dei tamponi ribaltati contra legem ai non vaccinati.

17/10/2021

Il Segretario Nazionale
Rolando Scotillo